

Azione Cattolica ~ Diocesi di Nola
Percorsi di catechesi con l'Arte

PATRIS CORDE

*La paternità umana
di Giuseppe di Nazareth*

Prima parte

Il mondo ha bisogno di padri

Al compiersi di 150 anni dalla dichiarazione di S. Giuseppe quale Patrono della Chiesa Cattolica fatta dal Beato Pio IX, l'8 dicembre 1870, il santo padre Francesco ha voluto indire uno speciale anno dedicato a S. Giuseppe, affidando a una lettera alcune sue riflessioni personali su questa straordinaria figura, tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi.

L'importanza delle persone comuni

In questo tempo di pandemia è emerso il valore di tanta gente che, lontana dalla ribalta, “esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità.

Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti”

Paternità come oblazione di sé

“Proprio come s. Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta”

Eppure il suo è “un protagonismo senza pari nella storia della salvezza”

“Tutti possiamo trovare in lui un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà”.

Francesco, Patris Corde

Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe,
mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male.
Amen.

Francesco, Patris Corde

Percorriamo ora brevemente la storia dell'arte cristiana vedendo come s. Giuseppe sia stato raffigurato dagli artisti seguendo i racconti evangelici di Matteo e Luca nonché altri scritti della tradizione cristiana.

L'uomo che passa
inosservato ...

E difatti, Giuseppe,
marginale e silente,
sembrerebbe non
comparire subito
nelle prime
raffigurazioni
cristiane

Madonna con Bambino
Affresco. Sec. III.
Catacombe di Priscilla.





Più che Giuseppe, gli studiosi ritengono che la figura maschile in secondo piano che indica la stella possa essere il profeta Balaam, in riferimento alla sua celebre profezia messianica.



Lastra sepolcrale. Sec. III. S. Callisto

*“ Oracolo di Balaam, figlio di Beor,
oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante,
oracolo di chi ode le parole di Dio
e conosce la scienza dell'Altissimo,
di chi vede la visione dell'Onnipotente,
e cade ed è tolto il velo dai suoi occhi.*

Io lo vedo, ma non ora, io lo contemplo, ma non da vicino:

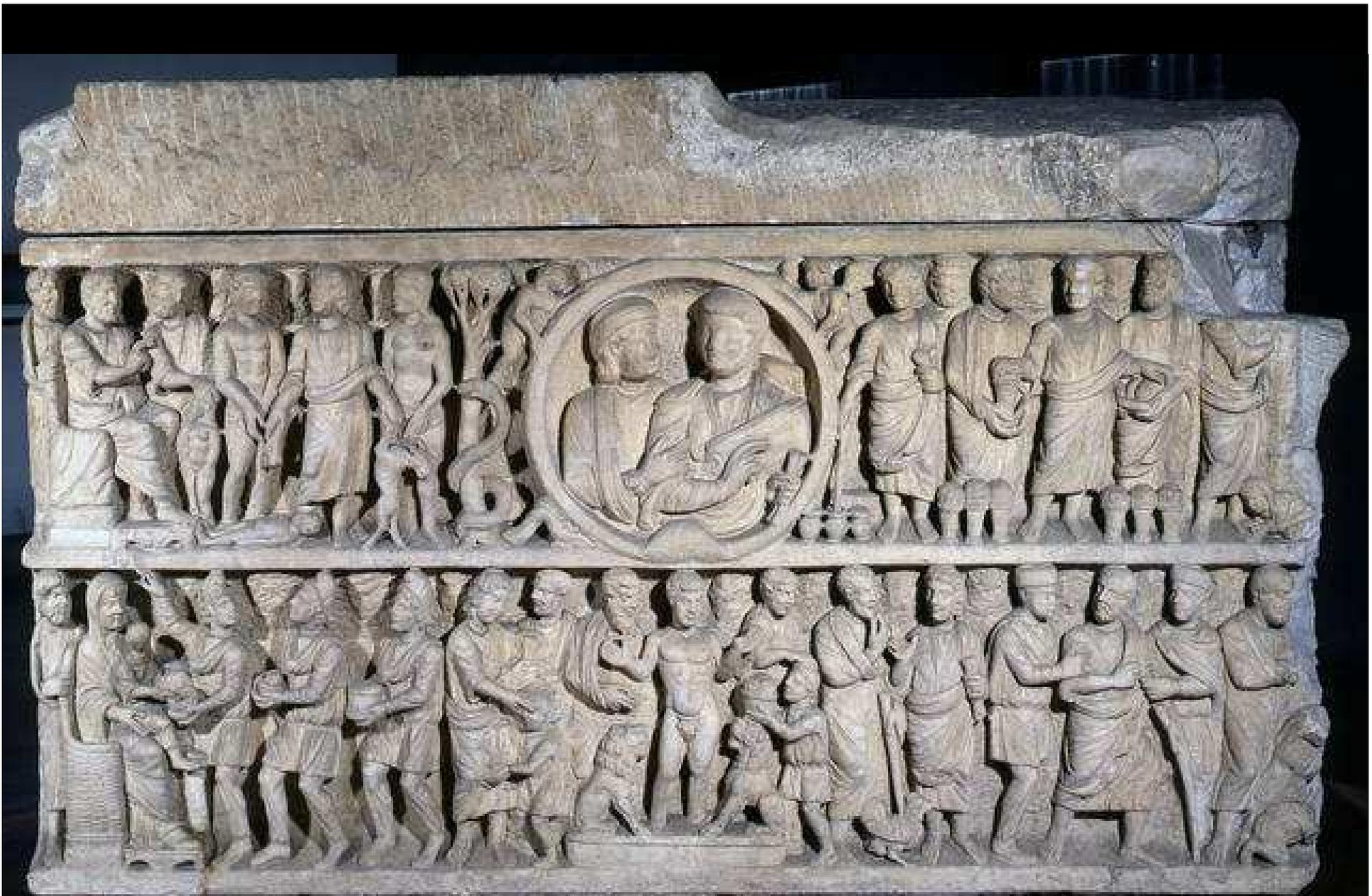
Una stella spunta da Giacobbe

uno scettro sorge da Israele,

*spezza le tempie di Moab e il cranio dei figli di Set,
Edom diverrà sua conquista e diverrà sua conquista Seir,
suo nemico, mentre Israele compirà prodezze.*

*Uno di Giacobbe dominerà i suoi nemici
e farà perire gli scampati da Ar”*

Numeri, 24, 15-20



Sarcophago "dogmatico". Sec. IV . Musei Vaticani

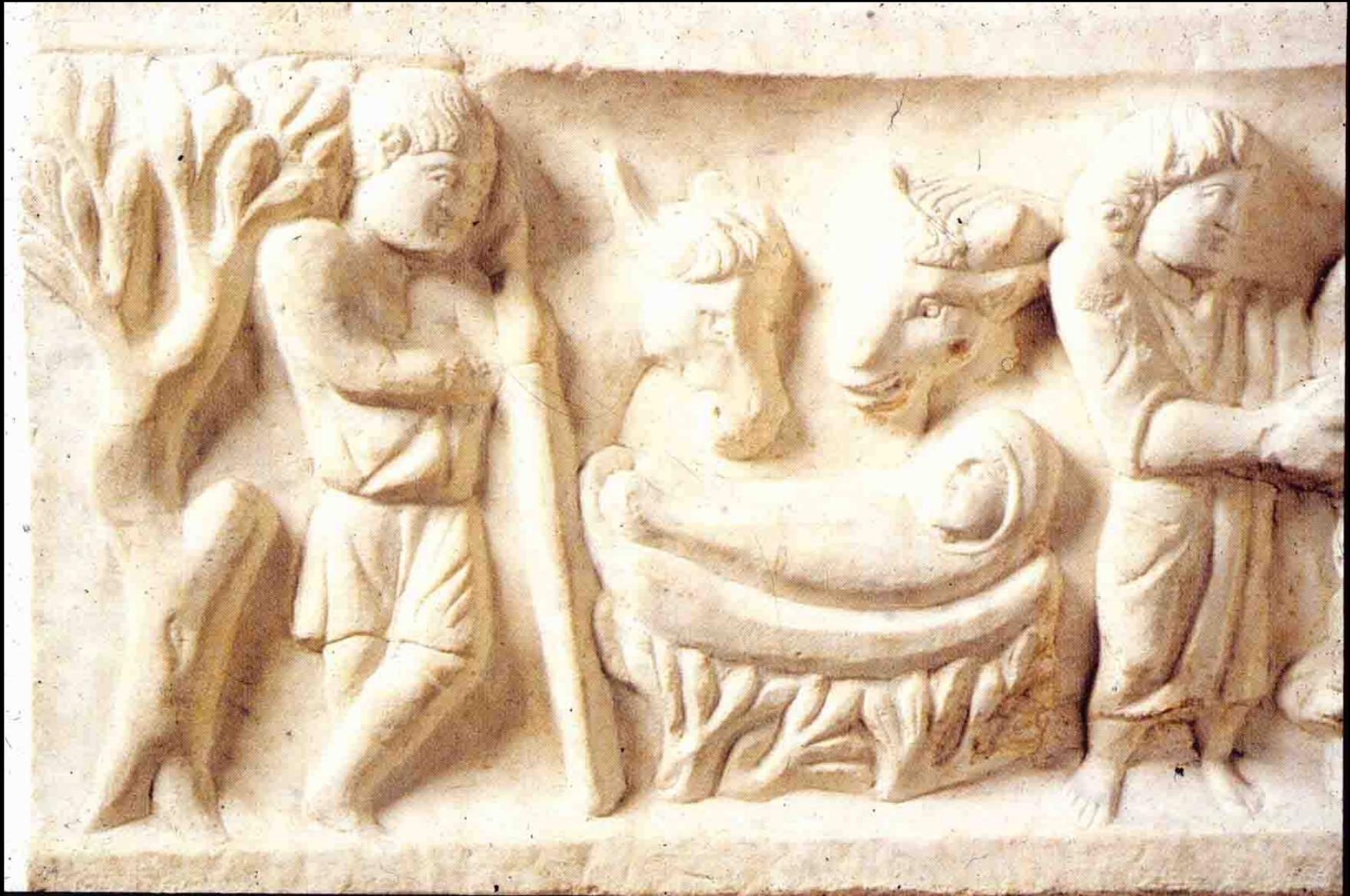
***Maria appare
seduta in cattedra
con il suppedaneo
(segno di autorità)
... ed è lei stessa
“cattedra” per Gesù***

***Dietro la sedia un
personaggio posto in
parallelo con la scena
del registro
superiore...***

È Giuseppe? ...







Coperchio di sarcofago, particolare. IV secolo.



Coperchio di sarcofago. Particolare. Sec. IV . Musei Vaticani

Qui siamo certi che l'intenzione dell'artista è di rappresentare Giuseppe accanto a Maria e al Bambino.

Giuseppe è ritratto piuttosto anziano e senza aureola.



Frammento di antica stoffa liturgica. Egitto, fine IV sec. Roma, Laterano.





Storie della vita di Cristo, Arco trionfale S. Maria Maggiore. Sec. V. Roma

*«Rallegrati, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse:
«Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. (Lc 1, 29-30)*



*... ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse:
«Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché
quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo». (Mt 1, 20)*



Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: *ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore. (Lc 2, 22-24)*



Bartolo di Fredi,
Presentazione di Gesù al tempio,
1388, Parigi, Museo del Louvre



Beato Angelico,
*Presentazione di Gesù al
tempio*, 1440,
Firenze,
Convento di S. Marco



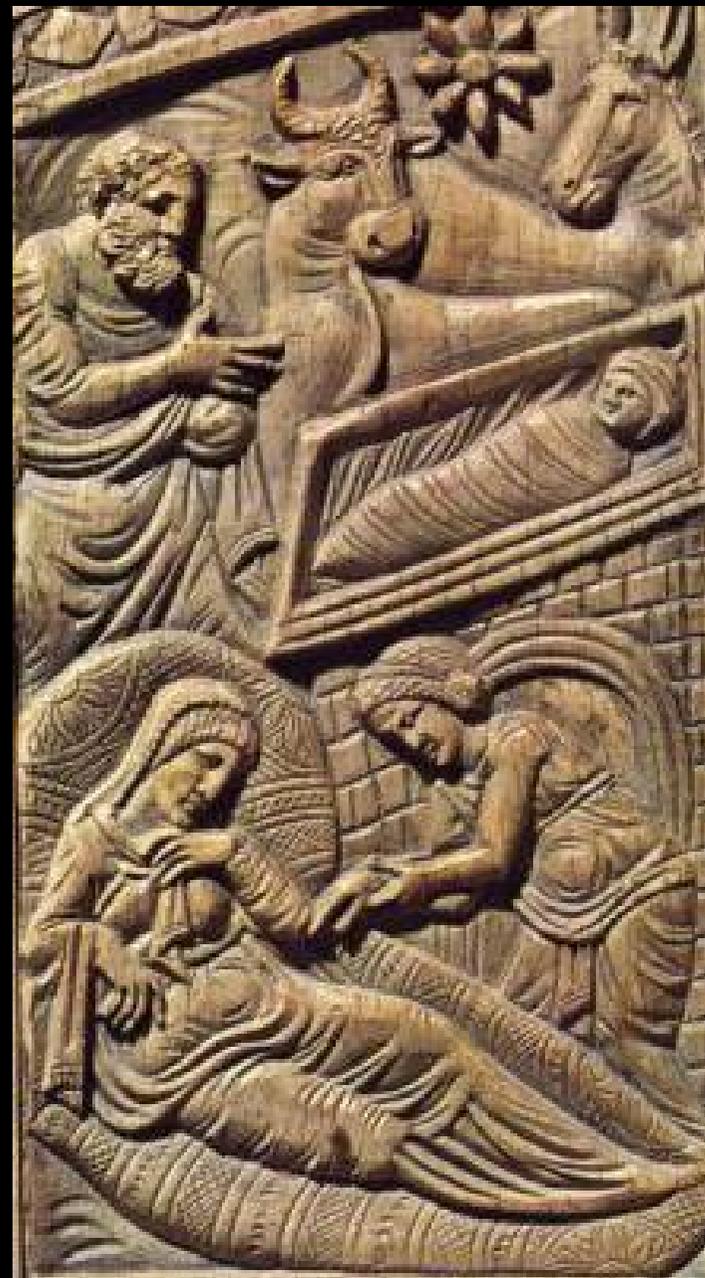
Cattedra di
Massimiano.
Avorio.
Inizi sec.VI.
Ravenna



Formella della Natività
con l'episodio della mano
inaridita della levatrice
incredula, particolare
narrativo tratto da due testi
apocriefi:
il "Proto-vangelo di Giacomo"
e il vangelo "dello Pseudo-
Matteo".

Giuseppe è in alto, di lato e
indica il Bambino.

Cattedra di Massimiano. Inizi sec.VI.
Ravenna

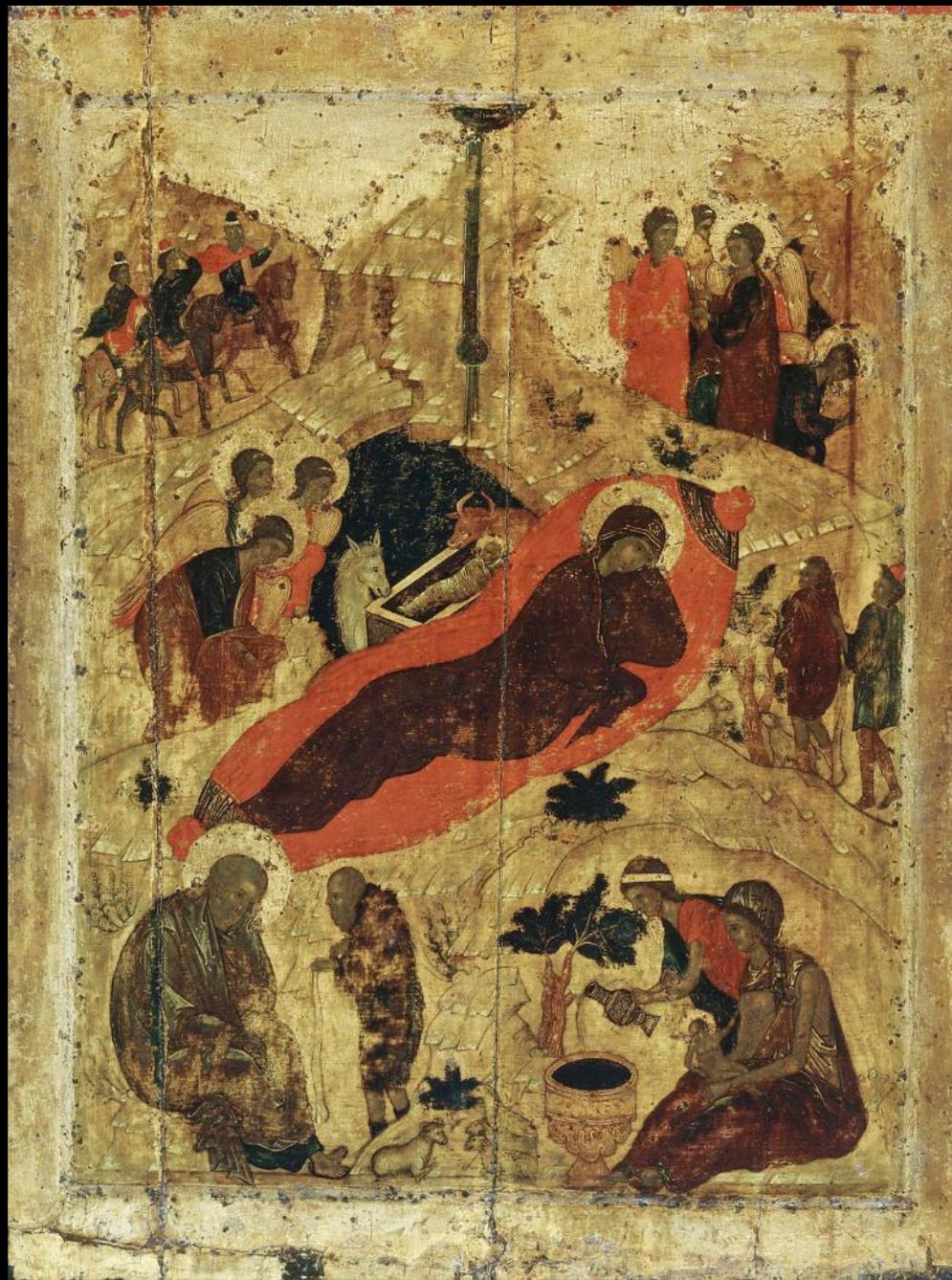




NATIVITA'
*Mosaico,
XII secolo*

**CAPPELLA PALATINA
PALERMO**

Natività.
Scuola di s. Andrej Rublev
Russia, inizi sec. XV.
Mosca, Cattedrale
dell'Annunciazione del Cremlino







ADORAZIONE DEI MAGI

1564

**PIETER BRUEGEL,
1525 - 1569
National Gallery Londra.**



Nel suo dubbio su come agire nel modo migliore, Dio lo ha aiutato a scegliere illuminando il suo giudizio.

Tante volte, nella nostra vita, accadono avvenimenti di cui non comprendiamo il significato. La nostra prima reazione è spesso di delusione e ribellione. Giuseppe lascia da parte i suoi ragionamenti per fare spazio a ciò che accade e, per quanto possa apparire ai suoi occhi misterioso, egli lo accoglie, se ne assume la responsabilità e si riconcilia con la propria storia. Se non ci riconciliamo con la nostra storia, non riusciremo nemmeno a fare un passo successivo, perché rimarremo sempre in ostaggio delle nostre aspettative e delle conseguenti delusioni.

NATIVITA'

43,8 × 44,5 cm

**DUCCIO
di Buoninsegna**

**(Siena, 1255 – 1318)
N. Gallery Washington,**

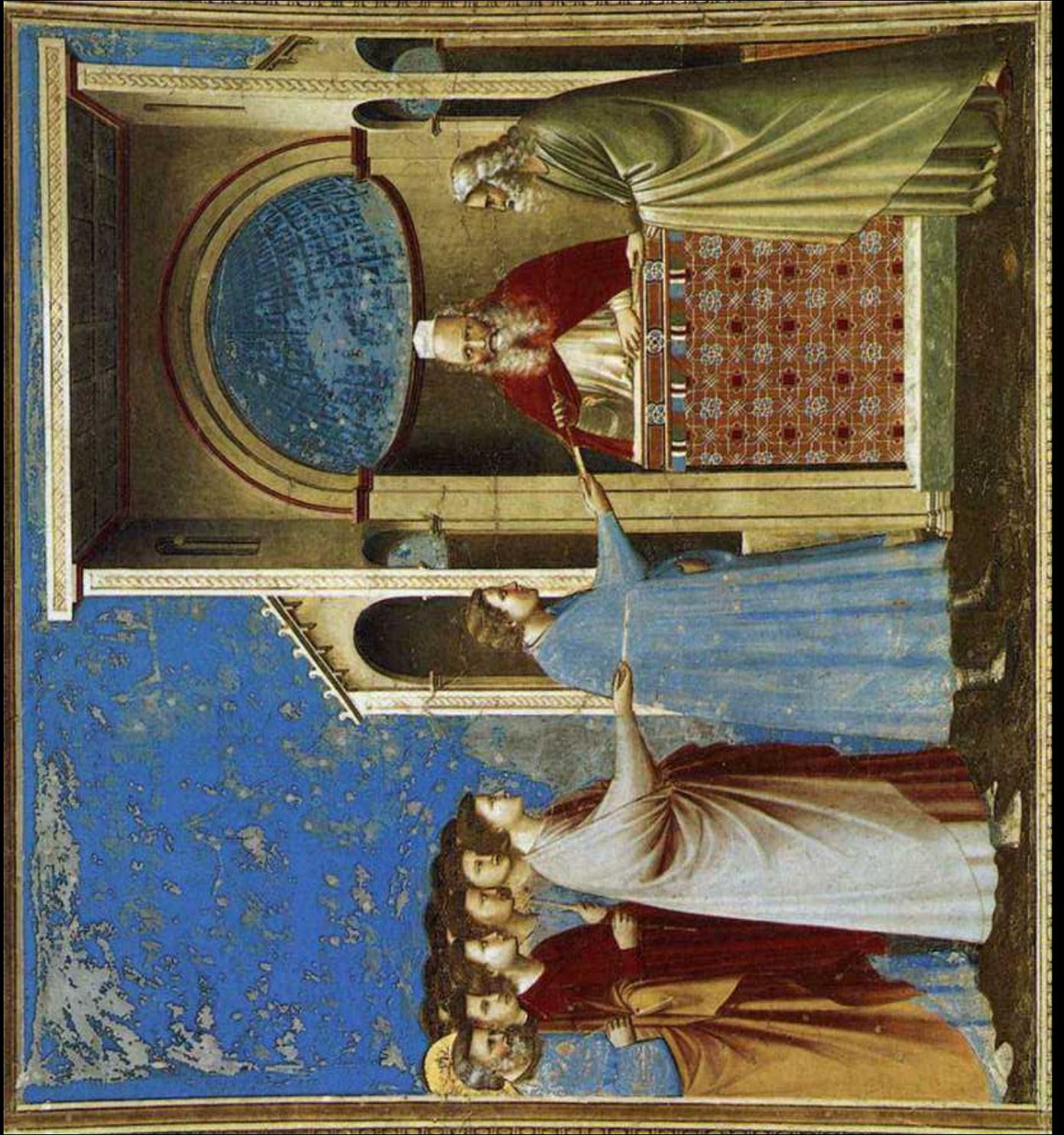


LO SPAZIO E
LE EMOZIONI:
LA SVOLTA DI GIOTTO.

La scena è introdotta da
Giuseppe addormentato
(riferimento ai sogni di
Giuseppe in Mt) e dai
pastori di spalle.
Abbozzo di prospettiva.

Giotto di Bondone,
Natività. 1303-1305. Padova
Cappella Scrovegni .





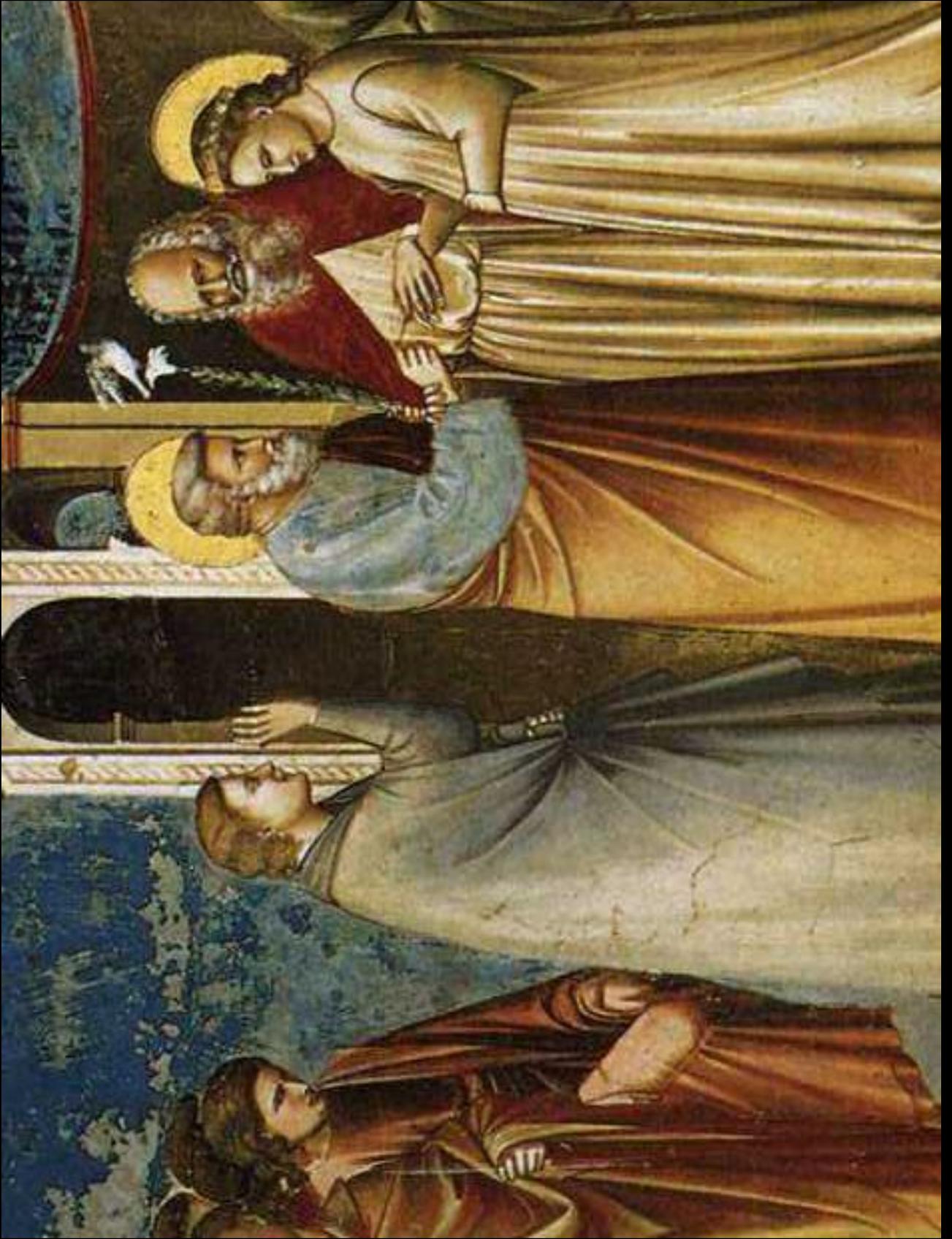




Giuseppe passa quasi inosservato, in posizione esplicitamente marginale

Giotto di Bondone,
Preghiera per la fioritura delle verghe, part., 1303-05
Padova, Cappella degli Scrovegni.







Raffaello Sanzio,
Sposalizio della Vergine, 1504
Milano, Pinacoteca di Brera.



Rosso Fiorentino, *Sposalizio della Vergine*, part., 1523
Firenze, basilica di S. Lorenzo.



...sua madre gli disse: «*Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo*». Ed egli rispose: «*Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?*». Ma essi non compresero le sue parole. (Lc 2, 48-49)



Pinturicchio, *Gesù fra i dottori del Tempio*, 1501, Spello, S. Maria Maggiore.

